

San Vitaliano L'aggressione nell'istituto comprensivo Beethoven

## Picchia l'insegnante del figlio

La maestra rimprovera il bambino, il papà la aspetta all'uscita

Anita Capasso

SAN VITALIANO. Picchia l'insegnante che aveva rimproverato il figlio. È accaduto nell'atrio della scuola elementare dell'istituto comprensivo Beethoven. Era l'orario di ingresso quando si è verificato l'increscioso episodio. Fuori c'erano centinaia di bambini e genitori, che aspettavano il suono della campanella per portare in classe i propri figli.

Uno dei papà, invece, rompendo gli schemi ha chiesto di entrare: voleva parlare con l'insegnante del figlio. Per regolamento, infatti, le maestre entrano cinque minuti prima: attendono i bambini nell'atrio e poi li portano in fila nelle rispettive aule. Così doveva essere anche ieri mattina. Era tutto tranquillo come al solito. Le insegnanti stavano scambiando qualche battuta fra di loro quando l'uomo è entrato nel plesso e si è avvicinato con fare agitato verso una delle maestre. «Lei ha rimproverato mio figlio, lo ha preso di mira. Basta». Da qui, poi, l'uomo ha perso il controllo e l'avrebbe picchiata.

Stando a quanto affermato da alcuni genitori presenti, addirittura l'insegnante sarebbe stata presa a pugni in testa. Immediato l'intervento di un brigadiere e della polizia municipale che ogni giorno sono presenti nei pressi della scuola per garantire il servizio d'ordine. Il genitore, infatti, è stato generalizzato e condotto nella locale stazione dei carabinieri, diretta dal maresciallo Giovanni Marchitelli. La sua posizione è ora al vaglio degli inquirenti. I militari non si sbilanciano più di tanto per tutelare il minore.

Intanto sul posto è arrivata un'ambulanza del 118, che ha condotto la maestra al pronto soccorso dell'ospede-



Aggressione La scuola dove una maestra è stata picchiata da un genitore di un alunno

dale di Nola per accertamenti. La donna era scioccata e scossa per l'accaduto. Per fortuna, però, non aveva riportato nessun trauma cranico: dopo qualche ora è stata anche dimessa.

Nel frattempo i genitori hanno manifestato la propria solidarietà e vicinanza agli insegnanti condannando l'atto di violenza. «È vergognoso. Un'azione incivile - dicono i genitori. Può capitare che si sia in disaccordo con la didattica e i metodi educativi della scuola, ma la violenza, quella non è mai giustificabile ed è ancora peggio quando a compierla è un uomo su una donna». L'insegnante, infatti, è molto amata dai bambini e apprezzata dagli stessi genitori. Una per-

sona pronta al dialogo: mai nessuno, infatti, si sarebbe immaginato che potesse essere addirittura aggredita da un papà.

Nella scuola, diretta dalla dirigente Angela Nappi, pur non nascondendo il proprio dispiacere, preferiscono non commentare la vicenda, anche perché pare che il papà si sia pentito e abbia chiesto scusa. La notizia però ha fatto il giro del paese. La scuola, infatti, insiste in un quartiere difficile e le insegnanti fanno tanto per offrire ai bambini una didattica differenziata per rilanciare un'istituzione scolastica dove negli anni passati si era registrato anche un calo d'iscrizioni. La scuola Beethoven, che ora è stata ac-

corpata all'istituto comprensivo «Amodeo» di Scisciano non ha una propria dirigenza e dipende da quella del vicino paese alle porte di Napoli. La nuova dirigente Nappi si sta facendo in quattro per rilanciare la scuola e lo stesso sta facendo il settore della pubblica istruzione con il palazzo di città, retto dal sindaco Antonio Falcone.

In serata si fa vivo anche il papà: «Il mio gesto non è giustificabile ed è giusto che io paghi. Ma non è certo normale che una maestra dia uno schiaffo ad un bambino per un'aggiunta fatta male. Spero solo che la maestra cambi atteggiamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giuseppe Vesuviano

## Monnalisa ha torto Frilly non ha imitato

Il marchio era sotto accusa: la causa vinta dopo due anni

Pino Cerchiello

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Importante vittoria giudiziaria per un'azienda di abbigliamento per bambini di San Giuseppe Vesuviano contro un colosso del settore. La Frilly srl vince la causa contro Monnalisa spa, dopo due anni di battaglia legale, e consolida il suo marchio; to be too e gialuna. Secondo i giudici del Tribunale di Napoli non vi è stata nessuna contraffazione e i capi in questione non sono copie. Venticinque milioni di fatturato, una cinquantina di dipendenti con un indotto di altre centinaia di unità lavorative erano state realmente messe a rischio da una vicenda giudiziaria che aveva tolto il sonno al giovane amministratore dell'azienda vesuviana, Carlo Michele Casillo. «Un colpo basso che nessuno in azienda riusciva a digerire - ammette Casillo - la notte non dormivo pensando alle conseguenze che la vicenda avrebbe potuto dare al nostro mercato e alla nostra azienda in continua crescita». Una realtà che, in tempi di crisi come oggi, riesce ancora a garantire i posti di lavoro e addirittura a crearne altri. In cantiere ci sono una decina di assunzioni. Commesse in Italia, ma anche in tutto il mondo, con un importante mercato in Russia dove la vicenda giudiziaria aveva creato i mag-

giori problemi. «C'è stato un momento - prosegue l'amministratore - che al Pitti Bambino, importante rassegna del settore, quasi ci guardavano di traverso».

Con la sentenza di primo grado la fine di un incubo. La vicenda era iniziata circa due anni fa quando la Monnalisa Spa aveva querelato la Frilly Srl per reato di contraffazione dell'intera collezione primavera-estate 2011 e aveva citato la stessa innanzi al tribunale di Napoli per ottenere un risarcimento danni per contraffazione di tre milioni di euro, oltre alla condanna ad atti di concorrenza sleale. In un primo procedimento di sequestro cautelare dei capi ritenuti contraffatti, la Monnalisa Spa risulta vittoriosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La svolta

La sentenza: «I capi non sono copie». Paura per il lavoro



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dental Clinic

studio di odontoiatria e protesi dentaria

**STAI PENSANDO DI AFFIDARTI AL TURISMO DENTALE? CON NOI OTTERRAI TRATTAMENTI DI QUALITÀ A PREZZI CONVENIENTI VICINO A CASA TUA. CONTATTACI.**



usiamo prodotti



Il vero low cost è dietro l'angolo!!!!!!

Non affidare la tua salute all'estero, noi ti offriamo prestazioni di estrema qualità, a prezzi convenienti nella tua città.....Potrai finalmente dire addio alla dentiera, grazie all'implantologia senza bisturi; ossia chirurgia computer assistita. E tutto avverrà senza dolore grazie alla tecnica di sedazione cosciente con trattamento "no panic".

**Dental Clinic**  
studio di odontoiatria e protesi dentaria

Via Domitiana 6/a • Pozzuoli  
• tel. 081.8662762 • cell 3346994632  
www.studiodentalclinic.it  
• e-mail: dentalclinic1965@libero.it

NUOVE PROTESI ACUSTICHE CONTRO LA

## SORDITA'

CENTRO APPLICAZIONI PROTESI ACUSTICHE DELLE PIU' IMPORTANTI MARCHE MONDIALI



CENTRO QUALIFICATO

**UDITOK**  
il piacere di sentirci

Un migliore ascolto, più chiaro e più naturale con gli strumenti digitali tecnologicamente più avanzati, oggi disponibili.

**SCONTO 30%**

per l'acquisto di una protesi acustica digitale di ultima generazione

Sede: NAPOLI - Via Ponte di Tappia, 35 Tel. 081.552.23.97 - 081.551.06.16

info@uditok.it

ORARIO 9-13 e 16-19 Sabato ore 9-12

AVELLINO Ottica Pascotto - C.so Vittorio Emanuele, 202 Tel. 0825.34465

BENEVENTO Via delle Poste, 39 Tel. 0824.42233

CASERTA Via Naz. Appia, 41 Casagiove Tel. 0823.491086

SALERNO Via Mercanti, 36 Tel. 333.2421272

**UDITOK**  
Dal 1968 al servizio dell'udito